

Pedagogia Nera e tutela del minore nel contesto scolastico

E. Florio, L. Caso, I. Castelli

Parole chiave: *Pedagogia Nera, insegnante autoritario, punizioni a scuola, maltrattamento intrascolastico.*

Il concetto di “Pedagogia Nera” (Rutschky, 1977; tr. it., 2015) è stato approfondito in campo sia pedagogico che psicologico come un insieme di pratiche educative diffuse in passato, ma oggi risultanti vicine a forme di maltrattamento fisico e psicologico (Brokate, 2005; Florio, 2018/2019; Kühn, 2014; Miller, 2007; Peticari, 2016). Il contributo presenta i risultati ottenuti associando la Scala della Pedagogia Nera (SPN; Florio, Caso & Castelli, *submitted*) a misure dello stile educativo e della relazione bambino-insegnante nel contesto della scuola primaria.

La sezione dello strumento che misura l'accordo con il costrutto di Pedagogia Nera (PNO) è composta da tre fattori: “Valori della Pedagogia Nera”, “Educazione del bambino nel tempo” e “Metodi della Pedagogia Nera”. Le altre misure riguardano uno stile di insegnamento controllante o supportivo dell'autonomia (PIS; Alivernini, Lucidi, & Manganelli, 2012; Deci, Schwartz, Sheinman, & Ryan, 1981), nonché autoritario o permissivo (QUASE; Giorgetti, Iafrate, Cerioli, & Antonietti, 1995). È stata anche indagata la capacità di riconoscere nel contesto della classe situazioni sottilmente maltrattanti (PERC; Caravita & Miragoli, 2007) e la qualità nella relazione alunno-insegnante (STRS: Pianta & Nimetz, 1991). Quest'ultima misura è stata fornita in duplice copia da compilare pensando prima ad un/una alunno/a con diagnosi di DSA e successivamente ad un/una alunno/a senza diagnosi e con basso rendimento scolastico.

Hanno partecipato allo studio 294 insegnanti di scuola primaria, per la maggior parte donne (96.6%), con un'età compresa tra i 25 e i 65 anni ($M = 47$, $DS = 8.96$). Sono state eseguite analisi descrittive del campione, comparazione dei sottogruppi tramite ANOVA a una via e analisi di correlazione tra i questionari, somministrati con garanzia di anonimato tramite piattaforma online.

È stata trovata solo una differenza significativa tra sottogruppi per cui insegnanti che non hanno figli raggiungono un grado d'accordo maggiore con Pedagogia Nera rispetto a chi invece ha figli propri: $F(1, 231) = 5.96$, $p = .015$, $\eta^2 = .03$. La risposta media a PNO è stata 2.33 (su scala Likert a 4 punti), con maggiore accordo sui valori della Pedagogia Nera (2.7) che sui metodi (1.43). L'accordo con PNO correla negativamente con la capacità di riconoscere correttamente il sottile maltrattamento in aula ($r = -.33$, $p < .01$) e positivamente con uno stile di insegnamento controllante ($r = .38$, $p < .01$). Inoltre, al crescere dell'accordo con PNO si manifesta una tendenza ai valori più bassi del QUASE, corrispondenti allo stile di insegnamento autoritario ($r = -.41$, $p < .01$). L'unica interazione

significativa di PNO con la STRS è stata riscontrata nel caso in cui lo strumento era stato compilato tenendo presente un/una alunno/a con diagnosi di DSA ($r = -.15, p < .01$), in particolare sono coinvolte solo la dimensione “Vicinanza” della STRS e il terzo fattore della PNO ($r = -.27, p < .01$) indicando che la vicinanza affettiva nella relazione diminuisce in modo concomitante alla crescita dell'accordo con i metodi della Pedagogia Nera.

I risultati suggeriscono l'utilità della Pedagogia Nera come chiave di lettura per individuare aree di miglioramento delle modalità educative.